



Al Magnifico Rettore
Prof. Eugenio Gaudio

Al Direttore Generale
Dott.ssa Simonetta Ranalli

e p.c.

All'ANVUR - Agenzia Nazionale di Valutazione del
Sistema Universitario e della Ricerca

Documento di Validazione della Relazione sulla Performance 2017

Il Nucleo di Valutazione di Ateneo, in qualità di OIV di Sapienza Università di Roma, ai sensi dell'art.14, comma 4, lett. c), del D.Lgs. n.150/2009 e successive mm.ii., ha preso in esame la Relazione sulla Performance 2017, approvata in Consiglio di Amministrazione il 26 giugno 2018.

Per procedere alla validazione, il Nucleo ha tenuto conto anche gli elementi emersi dalla documentazione ricevuta al fine del monitoraggio semestrale sullo stato di avanzamento degli obiettivi operativi e per la valutazione del Direttore Generale per l'attività svolta nel 2017; tale documentazione è conservata presso la Segreteria del NVA.

Un giudizio di sintesi riepilogativo dei risultati dell'analisi condotta per la procedura di validazione è allegato parte integrante del presente documento.

Tutto ciò premesso il Nucleo, in qualità di OIV, valida la Relazione sulla Performance 2017.

Roma, 28 giugno 2018

Il Coordinatore del Nucleo di Valutazione di Ateneo

Prof. Cristiano Violani



Giudizio di sintesi del Nucleo di Valutazione in qualità di OIV per la validazione della Relazione sulla performance 2017

Allegato parte integrante del

“Documento di validazione della Relazione sulla performance”



Sommario

La procedura di validazione	2
Conformità, attendibilità e comprensibilità.....	2
La rendicontazione delle risorse.....	3
La performance organizzativa	4
La performance individuale e la produttività collettiva	5
Il benessere organizzativo.....	5
La trasparenza e la prevenzione della corruzione.....	5
Il processo di redazione	6
Conclusioni.....	6



La procedura di validazione

Nel presente documento il Nucleo di Valutazione (NVA), in qualità di OIV, presenta i risultati dell'analisi condotta per la validazione della Relazione sulla performance di Sapienza Università di Roma relativa all'anno 2017 (di seguito Relazione), ai sensi dell'art.14, comma 4, lettera c), del D. Lgs. n. 150/2009 e successive modifiche e integrazioni.

La Relazione è stata approvata in Consiglio di Amministrazione il 26 giugno 2018.

L'analisi ha riguardato la conformità alle disposizioni normative, l'attendibilità dei dati e delle informazioni riportate e la comprensibilità della Relazione per gli *stakeholder*.

Conformità, attendibilità e comprensibilità

Il Nucleo prende atto che la Relazione è stata redatta in **conformità** alle disposizioni contenute nel D. Lgs. n. 150/2009, art. 10 comma 1 lett. b), come modificato dal D. Lgs 74/2017.

In particolare, la Relazione presenta i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi, sulla base degli indicatori programmati e con riferimento alle risorse previste, dando evidenza degli eventuali scostamenti.

Dal punto di vista della correttezza formale e metodologica, la Relazione risulta redatta in coerenza con il Piano Integrato 2017-2019; la Relazione, infatti, riporta i valori degli indicatori di misurazione e il grado di raggiungimento degli obiettivi, rilevati a consuntivo, per il Direttore Generale, per i dirigenti delle Aree dirigenziali e per i responsabili delle strutture decentrate (Facoltà e Dipartimenti), ed è corredata di informazioni e dati di sintesi di interesse per i cittadini e gli altri *stakeholder* anche in riferimento al Bilancio, al Benessere organizzativo, alle attività per la trasparenza e per la prevenzione della corruzione. Per quanto riguarda il Bilancio di genere, si rimanda al Bilancio sociale dell'Ateneo, di cui è parte integrante.

La Relazione è stata redatta secondo il principio dell'**attendibilità**; il livello di accuratezza, approfondimento e completezza delle informazioni contenute è da ritenersi più che soddisfacente, poiché consente di verificare in modo puntuale l'effettiva performance ottenuta.

Il Nucleo ritiene attendibili e complete le informazioni e i dati presentati, alla luce di quanto previsto dalla normativa.



Il NVA rileva che la Relazione si è attenuta al principio della **comprensibilità**, dimostrando un buon grado di leggibilità e chiarezza delle informazioni, privilegiando la sintesi. La forte attenzione alla valorizzazione grafica, inoltre, data da tabelle compilate con l'utilizzo di segni e simboli a colori, permette un'immediata comprensibilità anche delle informazioni tecnicamente più impegnative.

Dopo aver verificato la conformità con i tre profili soprariportati, il NVA evidenzia che si tratta della prima Relazione di rendicontazione che fa riferimento al nuovo ciclo triennale avviato con il Piano integrato 2017-2019 e reputa significativo il fatto che l'Ateneo abbia colto sollecitamente l'occasione per sperimentare gli indicatori di impatto atti a valutare l'andamento degli effetti delle nuove strategie adottate da Sapienza per i prossimi anni. Sebbene ci si trovi ancora in una fase di sperimentazione, e quindi anche la specifica sezione della Relazione avrà bisogno di ulteriori approfondimenti, il NVA ritiene apprezzabile l'impegno e la volontà dell'Ateneo di avviare la misurazione del livello di raggiungimento dei propri risultati in un arco temporale più ampio. A tal proposito, il NVA si impegna a monitorare il graduale miglioramento della sezione della Relazione dedicata agli indicatori di impatto nelle prossime annualità.

La rendicontazione delle risorse

La Relazione affronta in modo puntuale la rendicontazione finanziaria; in particolare viene dato rilievo al collegamento tra la responsabilità economica e la responsabilità sulla performance, con l'evidenziazione dei costi sostenuti per gli obiettivi operativi. Il Nucleo valuta positivamente anche quanto riportato nella sezione dedicata alle principali informazioni relative al Bilancio di esercizio 2017.

Le valutazioni positive derivano in larga misura dal fatto che l'Ateneo ha saputo porre rimedio alla precedente sfasatura temporale tra la programmazione operativa e la programmazione di bilancio. Il riallineamento, realizzato per la prima volta nel 2017 con l'anticipazione ad ottobre 2016 della programmazione operativa, ha permesso di inserire nella Relazione informazioni esaustive anche sull'utilizzo delle risorse finanziarie. Il NVA sottolinea l'importanza di tenere legate le fasi della programmazione finanziaria e di quella operativa, e invita l'Amministrazione a proseguire sulla strada di una sempre più stretta integrazione che



consenta di valutare il raggiungimento degli obiettivi anche sulla scorta di considerazioni legate alla effettiva disponibilità di risorse allocate.

La performance organizzativa

La performance organizzativa dell'Ateneo emerge in modo chiaro dalla Relazione che descrive i risultati del processo di valutazione, illustrandone sia i successi e le positività che le criticità e gli insuccessi, invero molto residuali.

Nel 2017 il Direttore Generale ha avuto la responsabilità di 8 rilevanti obiettivi, mettendo in atto una diminuzione numerica rispetto agli anni passati, in linea con le osservazioni del Nucleo. Gli obiettivi del Direttore Generale non hanno indicatori specifici, in quanto il metodo di valutazione definito prevede che i suoi risultati gestionali siano misurati attraverso il livello di raggiungimento dei 69 obiettivi operativi assegnati agli 11 direttori di area. La Relazione evidenzia una performance del Direttore Generale con risultati ampi e apprezzabili soprattutto dal punto di vista qualitativo. Tale risultato è di livello elevato, come chiaramente emerso nell'ambito del processo di valutazione, pur prendendo atto che sono stati raggiunti in modo parziale 5 obiettivi di area sul totale.

Per quanto riguarda l'innovativo sistema con il quale l'Ateneo assegna obiettivi anche alle strutture decentrate, cioè alle Facoltà e ai Dipartimenti, si registra anche in questo caso una positiva sensibile riduzione del numero di obiettivi: rispettivamente 8 e 9 contro i 20 e 18 del 2016.

Tuttavia, il NVA deve prendere atto che i processi valutativi riferiti all'amministrazione centrale e alle strutture periferiche non sono ancora raffrontabili dal punto di vista dell'articolazione organizzativa. Rispetto alla rendicontazione dell'amministrazione centrale, la presentazione dei risultati raggiunti da parte delle strutture decentrate appare limitata, non differenziata in funzione delle diverse caratteristiche e problematiche e non può, dunque, considerarsi esaustiva dei risultati realmente raggiunti.

Il NVA ritiene che sia possibile procedere a un allineamento nella qualità dei due sistemi affinché l'Ateneo possa sviluppare un unico omogeneo processo di rendicontazione degli obiettivi che rispecchi le attività dell'organizzazione nel suo complesso.



La performance individuale e la produttività collettiva

L'Ateneo è dotato di un sistema che misura la performance individuale della dirigenza e dei titolari di posizione organizzativa prendendo in considerazione, oltre che il raggiungimento degli obiettivi operativi, anche i comportamenti messi in atto per raggiungerli. Il personale senza incarichi di responsabilità viene valutato solamente in termini di produttività collettiva. Infatti, con la sottoscrizione del nuovo Contratto Collettivo Integrativo d'Ateneo a novembre 2017, è stato regolamentato e disciplinato nei criteri l'apporto individuale all'interno della produttività collettiva, avviato per l'appunto in forma sperimentale a decorrere dal 1° dicembre 2017.

La Relazione riporta le informazioni sul grado di raggiungimento degli obiettivi individuali del personale ed evidenzia che gli strumenti adottati per tali valutazioni sono coerentemente diversificati a seconda della categoria di riferimento del personale. Questo ulteriore affinamento dei meccanismi di valutazione delle performance dell'Ateneo, mette ancora di più in luce l'esigenza ormai indifferibile di aggiornare il Sistema di misurazione e valutazione in uso; il NVA ritiene che lo stesso debba essere aggiornato ed integrato entro la fine del 2018.

Il benessere organizzativo

La Relazione pone un'adeguata attenzione alla questione del benessere organizzativo, descrivendo le diverse azioni "di lungo periodo" pianificate e realizzate; in particolare riferisce sulla verifica dei gap formativi, sulle politiche di rotazione del personale, sull'efficacia - in termini di maggiore soddisfazione lavorativa - del meccanismo di valutazione dell'apporto individuale all'interno della produttività collettiva, sul Piano Welfare, sullo svolgimento della terza indagine sul Benessere Organizzativo.

La trasparenza e la prevenzione della corruzione

La Relazione dedica ampio spazio alle informazioni in materia di Trasparenza e Prevenzione della corruzione, descrivendo i principali interventi svolti nel 2017, ivi comprese le azioni formative nei confronti del personale tecnico - amministrativo.

Questa attenzione è in sintonia con il Piano della performance 2017-2019 che sviluppa una significativa integrazione delle linee strategiche individuate dalla *governance* con le azioni di



prevenzione della corruzione, la trasparenza e, in aggiunta, con le politiche per l'assicurazione della qualità.

Il processo di redazione

Il processo di elaborazione e di definizione della Relazione viene adeguatamente descritto con l'indicazione dei soggetti coinvolti, delle responsabilità e delle modalità.

In particolare, si apprezza l'utilizzo della tabella di riepilogo della documentazione predisposta nell'ambito del ciclo di gestione della performance, mediante l'uso di link ipertestuali che ne facilitano la reperibilità.

Conclusioni

Il Nucleo di Valutazione, in qualità di OIV, valida, per tutto quanto sopra esposto, la Relazione sulla performance di Sapienza per l'anno 2017, esprimendo anche un forte apprezzamento per la qualità del lavoro svolto e per l'evidente miglioramento dei processi di pianificazione e rendicontazione.

Il Nucleo valuta molto positivamente il processo di interazione/integrazione tra le performance delle strutture centrali e di quelle decentrate che caratterizza il modello Sapienza, anche in considerazione delle complessità di un Ateneo che è il più grande d'Europa. Il NVA auspica che tale processo, proprio in quanto fattore di eccellenza, venga migliorato con particolare riguardo alle fasi di pianificazione e di programmazione; si richiede pertanto all'Ateneo lo sforzo di rendere ancora più evidente un allineamento in termini di programmazione e di valutazione della performance sia della componente accademica - che guida le strutture decentrate - che dell'amministrazione centrale, ambedue da realizzare in piena coerenza con le linee strategiche dell'Ateneo e con le normative in materia di prevenzione della corruzione e per la trasparenza.

Infine, il NVA sottolinea il positivo sforzo messo in atto dall'Amministrazione per integrare i processi di programmazione strategica con quella finanziaria, e la invita a proseguire in questa direzione.